

# il Girasole

**Semestrale**

**Anno 24 - Numero 50 - Dicembre 2024**

**d'informazione**

**dell'Associazione**

**di volontariato**

**Laura Coviello**

**per la lotta**

**contro la leucemia**

***Per un malato ematologico la cosa più importante è sapere di potercela fare. Il signor Walter Pezzoli ha scritto un libro sulla sua esperienza al CTMO di nove anni fa e sui suoi due cammini a Santiago di Compostela. Ha donato diverse copie del suo libro da lasciare in ogni camera del reparto di ematologia e delle camere sterili del Policlinico, affinché ogni paziente sottoposto allo stesso percorso possa leggerlo e trarne forza per combattere il "drago". Un'iniezione di coraggio che vogliamo condividere con tutti i nostri lettori.***

## PENSIERI&PAROLE



**Editore**

**Associazione  
Laura Coviello**

**Sede legale  
e redazione**

Via V. Foppa, 7  
20144 Milano  
tel. 02 48022878

**Indirizzo Internet** [www.alc.it](http://www.alc.it)

**E-mail** [info@alc.it](mailto:info@alc.it)

**Tipografia** Modulgamma s.n.c.

**Registrazione Tribunale di Milano**  
n. 54 del 19/01/00

**Periodicità** semestrale

**Spedizione** in abbonamento postale

Art. 2 comma 2 LO/MI,  
legge 662/96, Milano

**Direttore responsabile**

Maria Cristina Alfieri

**Impaginazione**

Caterina Azzi

**Contributi:**

Lorenza Caneva, Elena Giorgio,  
Valter Pezzoli

### **Per eventuali donazioni**

i nostri riferimenti bancari sono

IBAN: IT 78 B 05034 01695 000000048294

SWIFT BAPPIT21393

Si può fare! Quando mi viene chiesto "perché l'ho scritto", mi torna in mente il periodo trascorso a combattere la "Sindrome di Sézary" (un raro linfoma cutaneo a cellule T). Ero in cura alla ematologia del Civile di Brescia, ci vollero 30 mesi, trascorsi tra speranze e delusioni, per riuscire a metterlo in remissione a maggio del 2015 (colgo l'occasione per ringraziare vivamente la dottoressa Tucci e lo staff medico ed infermieristico della ematologia del civile di Brescia, la dottoressa Sala e lo staff medico ed infermieristico della dermatologia del civile di Brescia per le cure e per la loro professionalità). Fui poi consigliato di recarmi al Policlinico di Milano per il trapianto di midollo, dato che al CTMO (ora MTN) erano stati eseguiti positivamente 9 trapianti del midollo osseo a pazienti che avevano sofferto della mia stessa patologia. Li conobbi il dottor Onida e le dottoresse Tagliaferri e Saporiti, le quali iniziarono i preparativi del mio trapianto, che venne effettua-

to il 2 settembre 2015. Seguirono altri 48 mesi di alti e bassi, ma tenne duro, non mollavo, mai.

Al dottor Onida, alle dottoresse Saporiti e Tagliaferri, al loro staff medico ed infermieristico del CTMO del policlinico di Milano vanno i miei calorosi ringraziamenti, è grazie alla loro professionalità che mi è stata data una nuova possibilità di vita.

In tutti gli anni, trascorsi ad affrontare la malattia e la conseguente riabilitazione, conobbi molte persone che, come me, stavano combattendo il loro "drago", molte di loro erano forti e positive, affrontavano cure e terapie con serenità, conoscerli mi ha fatto bene; in alcuni momenti viene voglia di cedere, di abbandonare ogni speranza e di cadere in depressione, loro mi hanno aiutato a sconfiggere il drago che dentro di me cercava di mettermi in ginocchio. Anche quando fui ricoverato per una polmonite da Aspergillo per quasi due mesi in terapia intensiva, non persi la voglia di lottare. Quando fui dimesso avevo una debolezza

muscolare da terapia intensiva che mi impediva di poter rimanere in piedi, per riabilitarli mi ci vollero tre mesi di fisioterapia, in quel periodo dovetti fare uso della sedia a rotelle. Ma ero sempre positivo, l'amore di mia moglie, dei miei figli, degli amici e parenti mi ha aiutato moltissimo, nonostante tutto ero felice e in meno di 100 giorni mi rialzai.

Purtroppo, alcuni dei miei "compagni di viaggio" non sono riusciti a sconfiggere il drago, il malumore e la depressione li avvolgeva, molti di loro dicevano che tutto era perduto, anche se fossero guariti avrebbero poi avuto una vita a metà, legata a medicine, dottori, ospedali, ecc. A nulla servivano le mie parole per convincerli che 'Si può fare!'. A loro serviva un esempio.

Quando percorsi il cammino francese verso Santiago De Compostela (830 km), avevo "realizzato l'esempio" per dare a loro la speranza e allora iniziai a scrivere.

Questo è l'inizio del mio libro: Avete presente il film Frankenstein Junior, quando Gene Wilder, dopo aver letto gli appunti di suo nonno (Mel Brooks) esclama: "SI PUO' FARE!?" Ecco, questo libro inizia così, con un urlo diretto a voi, specialmente a chi ha dovuto (come me) affrontare malattie e terapie, che lo hanno debilitato al punto di ritrovarsi sulla sedia a rotelle.

Il mio grido di sfogo, dopo 830 chilometri percorsi a piedi, è diretto a loro, per aiutarli a sconfiggere il drago che si alimenta delle loro paure e che gli impedisce di vivere a pieno la loro nuova vita. Quei 42 giorni di cammino sono stati per me una liberazione e una gioia infinita; un voto fatto con mio padre, un voto di ringraziamento a Dio per la mia guarigione, un urlo liberatorio verso il drago che fuggiva con la coda tra le gambe.

Il secondo motivo che mi ha portato a scrivere il libro è l'amore che ho per il cammino. A parte qualche "mosca bianca" ci si sente tutti fratelli, ci si aiuta (anche economicamente), si cammina insieme, si soffre insieme, si parla dei propri problemi e scopri che sono sempre gli stessi, anche se siamo di nazi-

# --- -- News --- --

## Salvato nel 1982 da un trapianto di midollo. Sono ancora qui

L'Ematologia Seragnoli del Sant'Orsola di Bologna compie 50 anni. È iniziato tutto con due ambulatori, due laboratori, due studi medici e pochi letti.

Dopo mezzo secolo è una delle eccellenze mondiali che vanta traguardi nella cura della leucemia mieloide cronica e del mieloma multiplo alle terapie mirate per alcune leucemie acute, dall'aumento esponenziale delle probabilità di guarigione dei linfomi e della leucemia acuta promielocitica fino alla nuova frontiera delle terapie con cellule Car-T e anticor-

pi bispecifici.

Achille Contedini, 84 anni il 15 agosto, ancora alla guida della farmacia di famiglia a Castenaso (Bologna) è stato uno dei primi pazienti a subire un trapianto di midollo: era la primavera del 1982 e lui aveva 44 anni.

Un intervento assolutamente pionieristico per quei tempi. Come mai lo ha dovuto fare? "Avevo un linfonodo nell'inguine, l'ho fatto togliere e dall'analisi è emerso che era un linfoma non-Hodgkin. Sono andato dal professor Sante Tura: mi ha detto: 'Proviamo con la chemiote-

onalità, di ceti sociali e di lingue diverse, le aspettative e i problemi sono sempre gli stessi.

Durante il cammino abbiamo incontrato molti esempi di fratellanza, una madre russa con il figlio, che hanno intrapreso il cammino primitivo (il più duro e impegnativo fra le decine di cammini verso Santiago) per chiedere la pace, decine di coreani del sud che camminavano per chiedere la distensione degli attriti con i loro fratelli della Corea del Nord. Abbiamo incontrato centinaia di gente in cammino, di quasi tutte le nazioni cristiane del mondo, tutti camminavano per la pace tra i popoli.

Il giorno dopo il nostro arrivo a Santiago De Compostela eravamo nella Cattedrale in attesa della santa messa, il Duomo era gremito da migliaia di pellegrini da tutto il mondo, molti di loro hanno camminato per centinaia di chilometri alcuni per migliaia di chilometri ed erano tutti felici di essere lì. Tutto questo fa pensare, tutto questo è buono, tutto questo "Si può fare!"

---

**Il 17 giugno 2024 nella cornice unica del bar "Attimi" (presso la parrocchia di San Pietro in Sala in piazza Wagner 2 a Milano) con un aperitivo conviviale per alcuni dei maggiori sostenitori di ALC abbiamo avuto il piacere di incontrare la Dott.ssa Kordelia Barbullushi e il Dott. Federico Mazzon, due giovani e brillanti medici scelti grazie al coordinamento del Prof. Francesco Onida, al rientro da una preziosa esperienza professionale all'estero in centri di eccellenza per le cure contro i tumori del sangue, sostenute con un assegno di studio dall'Associazione Laura Coviello.**

**Valter Pezzoli**

[www.alc.it](http://www.alc.it) - [www.iSemprevivi.org](http://www.iSemprevivi.org)  
[www.cooperativaisemprevivi.it](http://www.cooperativaisemprevivi.it)

rapia, altrimenti dobbiamo fare un trapianto di midollo'.

Come è andata?

"La chemio dava pochi risultati, quindi hanno iniziato la ricerca di midollo compatibile tra amici e parenti. Alla fine, hanno scoperto che il mio midollo non era stato intaccato dalla malattia, lo hanno espianato, conservato a -40 gradi, mi hanno sottoposto a una settimana di chemio molto dura e me lo hanno re-infuso. Poi sono entrato in una camera sterile nella quale ero da solo. Mi ricordo che dissi al medico: 'Adesso cosa faccio qui dentro tutto il giorno da solo?'. Lui mi rispose: 'Prega'.

Come è trascorso quel peri-

odo?

"Il professor Tura, assieme a Bacarani che era il suo aiuto, mi vennero a visitare e sul loro volto mi ricordo ancora la soddisfazione: era sparito tutto. Sono stato uno dei primi pazienti che ha fatto il trapianto di midollo. Allora con questa patologia se ne salvava il 30 per cento: non era un gran risultato. Oggi è molto diverso".

Ci sono state recidive?

"No, nessuna. Comunque, ho saputo, tempo dopo, che in quell'occasione mi avevano dato tre mesi di vita. Dopo qualche anno ho iniziato a pensare a cosa potevo fare per gli altri".

Cosa ha fatto?

"Nel 1992 il professor Tura

mi chiamò perché voleva aprire la sezione bolognese Ail (Associazione italiana contro le leucemie e mieloma) e mi chiese se volevo fare il presidente. Risposi che ero molto onorato".

Il Seragnoli compie 50 anni, martedì prossimo ci sarà un grande convegno, aperto a tutti, che ripercorrerà questo mezzo secolo di progressi scientifici. Cosa si sente di dire?

"Hanno iniziato in uno scantinato. Adesso diventerà uno dei più grandi centri per la ricerca e la cura d'Italia. Ma servono tanti sostegni e fondi per la ricerca".

**Monica Raschi**  
**Il Resto del Carlino**  
24/6/2024

## LAVORI IN CORSO

Il Dott. Federico Mazzon, medico specializzando in ematologia, per la sua formazione ha lavorato per sei mesi (novembre 2023 - aprile 2024) presso il Moffit Cancer Center di Tampa (USA) su un progetto di sviluppo per cellule CAR-T allogeneiche per la terapia delle malattie oncoematologiche. La Dott.ssa Kordelia Barbullushi ha frequentato come osservatrice per tre mesi (dicembre 2023 - marzo 2024), presso l'unità di ematologia e terapie cellulari del University Medical Center di Amburgo (Germania), per lo studio del trapianto allogenico di cellule staminali ematopoietiche in pazienti affetti da mielofibrosi.

La Dott.ssa Kordelia Barbullushi ed il Dott. Federico Mazzon hanno appreso le tecniche innovative nei due campi riportandole per applicarle ai pazienti del Centro Trapianti di Midollo Osseo e del reparto di ematologia presso l'Ospedale Policlinico di Milano.

È stata emozionante la condivisione di queste importanti esperienze sostenute dall'Associazione Laura Covi-

ello con l'esperienza toccante di vita vissuta di Miriam e Silvia, due ragazze della Cooperativa Sociale "La Luce di Carlotta" dell'Associazione ONLUS "iSempreVivi", fondata da don Domenico Storri presso la parrocchia di San Pietro in Sala.

ALC e iSemprevivi sono due realtà che hanno in comune la rinascita alla vita: i medici danno vita nuova ai pazienti leucemici con l'apprendimento di nuove terapie, iSemprevivi danno nuova vita a persone con disagio psichico e psicologico con la cura e offrendo anche la possibilità di inserimento in ambito lavorativo, come ad es. camerieri e/o bar man presso il bar "Attimi".

Grazie alla Dott.ssa Kordelia Barbullushi e al Dott. Federico Mazzon per le simpatiche esposizioni e per l'impegno al Policlinico e a don Domenico, Miriam e Silvia per le loro testimonianze commoventi e per aver deliziato i nostri ospiti con uno squisito buffet.

**Lorenza Caneva**



*I nostri "Angeli" del reparto  
"S.C. EMATOLOGIA FBF Sacco  
Milano" con le felpe donate  
dall'Associazione Laura Coviello*

## IN RICORDO

### Poesia

#### In ricordo di Elena

#### A Te

Danza di farfalla  
bagliore di stella  
la vita è troppo bella  
per ospitare il nulla

#### Ed io

alla luna griderò  
al mare  
al cielo  
ad ogni onda  
che spacca la roccia

ad ogni fiore  
che comunque sboccia  
ancorato al duro suolo

#### Io griderò

che non vado lontano  
che se mai spiegassi il volo  
sarò luna  
mare cielo

#### E tu

amore mio  
non sarai mai solo

Elena Giorgio



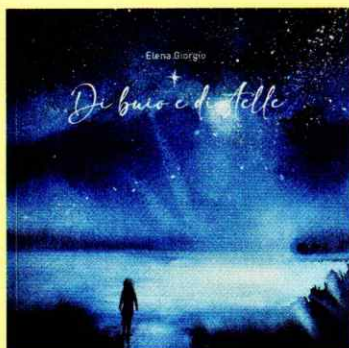
I signori **Giuliano Sforzi**  
e **Robert Bergoug**  
in ricordo di **Alan Bergoug**



**POST.IT Elena Giorgio**, paziente del CTMO, ha composto il suo ultimo libro "Di buio e di stelle" di magnifici acquarelli e di bellissime poesie e ha voluto che tutti i proventi della vendita del libro andassero all'Associazione Laura Coviello. Purtroppo Elena ci ha lasciati il 21 ottobre scorso, ma il tripudio di colori dei suoi acquarelli sono il segno che Elena voleva poterci guardare dall'alto e sorridere della bellezza e delle grandi emozioni della vita.

Un'amica di Elena ha scritto sulla sua pagina FB: "sei riuscita nella malattia a dare a chi ti seguiva un senso profondo della vita, della bellezza della vita, dell'importanza dell'amicizia e della possibilità di lasciare questa vita con pienezza di vita" (Laura Agnoletto).

Elena: il tuo libro ci trasmette il tuo sorriso, la tua voglia di vivere a colori e la tua forza. Grazie!



## MANIFESTAZIONI

👩 A fine giugno abbiamo organizzato un aperitivo per far conoscere ai nostri sostenitori le esperienze all'estero della dr.ssa Kordelia Barbullushi e del dr. Federico Mazzon che l'Associazione ha sostenuto grazie a loro.

👩 A settembre la consueta vendita dei ciclamini in Piazza Wagner, un incontro annuale con amici e sostenitori. Una giornata sinonimo di festa e di allegria.



Le amiche di Adgi che ci sostengono sempre con il prof. Francesco Onida e la dott.ssa Giorgia Saporiti

## GRAZIE



Grazie a **Edenred**, perché ogni anno autorizza l'offerta dei nostri ciclamini in ditta e a **Sabrina Cinarelli** che coordina, raccoglie ordini e si occupa della consegna degli stessi. Sabrina ogni anno coinvolge i **suoi colleghi di Edenred** nell'acquisto dei ciclamini, quest'anno è riuscita a superarsi coinvolgendo anche i **colleghi di altre regioni**.



Grazie a **Pfizer Italia** che ci ha ospitato per la vendita dei ciclamini e a tutto il personale che è venuto al banchetto.



Grazie a **Massimo Donà**, generoso sostenitore e a **SAIM SpA** per questi stupendi sorrisi delle "**SAIM Ladies**", felici per aver ricevuto il ciclamino ALC dalla direzione. **SAIM è molto vicina ad ALC e ne sostiene ampiamente i progetti**.

Da anni ormai è diventata una tradizione: la **direzione di SAIM SpA** fa omaggio di un ciclamino a tutte le donne che vi lavorano.

Un gesto da parte di SAIM SpA di generosità e soprattutto di attenzione per la donna: grazie di cuore per tutto l'appoggio che ci date.

